



CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Giovedì 6 Giugno 2024

BENEVENTO Confronto con trenta aziende che potrebbero rappresentare lo sbocco lavorativo dopo la scuola

Confindustria, Career Day per gli studenti

Il presidente Vigorito: «Importante che i ragazzi trovino sul territorio aziende che li ascoltano»

BENEVENTO. Oltre 180 studenti a colloquio con 30 aziende nel corso del Career Day organizzato questa mattina Confindustria Benevento unitamente all'Istituto I.T.I.S. "G. Bosco Lucarelli. Numeri considerevoli che testimoniano la fattiva collaborazione del mondo delle imprese e di quello dell'istruzione. Ccc.

Nel corso della Career Day sono stati presentati gli indirizzi di studio: Elettronica, Elettrotecnica e Automazione; Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Nel merito il patron di Confindustria Oreste Vigorito ha spiegato: «Nei programmi iniziali del mio mandato c'era proprio rafforzare questo connubio con la scuola, per questo ringrazio in particolare la mia vicepresidente Clementina Donisi, la dirigente Fedele, le aziende e i ragazzi. È importante dar loro l'idea di un mondo del lavoro che li può accogliere



senza bisogno di segnalazioni o sotterfugi. Confindustria ha anche fatto un accordo per mettere a disposizione spazi all'interno della nuova sede destinati a corsi e formazione: io sognavo una scuola come questa, con componenti della società civile che avessero radici nei ragazzi e rami negli uomini. Questa iniziativa vede sempre più ragazzi e sempre più aziende partecipare: vuol dire che forse stiamo facendo qual-

cosa di buono. Quando le parti di un progetto dialogano, con lo stesso obiettivo e rispettando le diversità vuol dire portare contributi e ottenere risultati. E sinceramente vedere questi corridoi pieni di ragazzi entusiasti che ci siano aziende che li ascoltano evidenzia la bontà di quanto si sta mettendo in campo».

E la dirigente Maria Gabriella Fedele: «Un connubio virtuoso, ma anche concreto. Questi incontri

non sono casuali, ma strutturati per far sì che le aziende esponano i loro bisogni e li incrociano con le competenze dei ragazzi. Il mondo del lavoro non prescinde da conoscenza e dal sapere ovviamente: gli studi continuano anche nel mondo professionale, perché le competenze tecniche di oggi saranno superate tra un anno e mezzo, e quindi la formazione professionalizzante diventa fondamentale».

All'iniziativa hanno partecipato le aziende associate a Confindustria Benevento Adecco, Codexa, Cornaglia Sud, Cosmind, EPG (European Pizza Group), Ficosa, Martino Nardone, Matter Economy, Microgame, Muga ict, Idnamic, Nashira Hardmetals, Powerflex, Ram Consulting che con la loro presenza hanno testimoniato la forte attenzione verso i giovani del territorio.

L'iniziativa rientra tra le attività del progetto "Scegli il tuo futuro"

ideato da Confindustria Benevento per affiancare e avvicinare i giovani al mondo delle imprese e della formazione attraverso incontri dedicati grazie i quali offrire un quadro complessivo delle opportunità lavorative e di studio che il nostro territorio offre. Oltre alle aziende iscritte a Confindustria Benevento erano presenti all'iniziativa le aziende: A Software factory, Agrimacchine Panella, Affare trattore Intractor, Agrodigit, Apis Agenzia per il lavoro, DADAnext, CSC informatica, Fadora, Geolumen, Next, Spazio lavoro, Termotrade, Topview, V-energy, Umberto Rosiello ricambi auto. A completare l'offerta: l'Università degli Studi del Sannio, Università Giustino Fortunato, ITS Energy Lab, ICT Campus. Le aziende sono state individuate dall'istituto inviando loro le competenze in uscita degli studenti, in merito alle varie articolazioni.

Il personale, lo scontro

(C) Ced Digital e Servizi | 1717655454 | 93.33.208.114 | sfoglia.ilmattino.it

Servizi e incarichi il Comune si adegua dopo il ricorso Cgil

► I rappresentanti dai lavoratori hanno ricevuto la nuova proposta organizzativa

► Resta sospeso per ora l'uso da parte dei vigili delle body-cam in servizio

LA SENTENZA

Paolo Bocchino

Primi effetti della sentenza del giudice del lavoro, mentre si infiamma la polemica tra i sindacati. Ieri pomeriggio, i rappresentanti dei lavoratori hanno ricevuto da Palazzo Mosti la nuova proposta di delibera relativa alle «Modifiche alla macrostruttura organizzativa dell'ente», dopo l'annullamento del provvedimento di Giunta del 8 febbraio per mancata informativa sindacale. Procedura che dunque adesso è stata avviata come previsto, salva la possibilità per l'ente di riproporre integralmente, nella sostanza, le variazioni all'organigramma varate con il precedente atto. Dal Comune sono partite ieri anche le comunicazioni indirizzate ai dipendenti destinatari nelle scorse settimane di trasferimenti d'ufficio, ordini di servizio tratti dal decreto della giudice Cassinari. I lavoratori hanno 7 giorni per comunicare la volontà a conservare l'incarico assegnato, o chiedere invece la riassegnazione alla precedente mansione. Per quanto riguarda le bodycam dei vigili, il Segretario Feola ha trasmesso al comandante Pugliese una nota con la quale si dispone la rimodulazione del disciplinare di utilizzo. Ma è nota la volontà del numero uno dei vigili di non avallarsi del dispositivo. Infine, ma non ultima come importanza, c'è la questione inerente il Piano integrato attività e organizzazione (Piao), da cui discendono i concorsi. La delibera non

è stata annullata e le assunzioni 2023 non sono in discussione, ma l'ente sta valutando la opportunità di stoppare cautelativamente le procedure avviate nel 2024, per riavviare con le dovute correzioni.

LA POLEMICA

La vicenda spacca i sindacati. L'eclatante successo giudiziario della Cgil non incontra il favore delle altre sigle che non ci stanno a passare per «collaborazionisti» dell'amministrazione comunale: «L'impianto generale

dei rapporti sindacali al Comune è improntato alla serena interlocuzione, al dialogo costruttivo e al rispetto dei ruoli - rilevano Uil, Cisl e Csa - Il conflitto è l'estrema ratio e il dialogo è preferibile perché produce risultati concreti e più rapidi. In pochi mesi è stato approvato il Contratto collettivo decentrato integrativo. Le procedure per le progressioni orizzontali 2021 sono state sottoposte a revisione. I lavoratori hanno ottenuto l'anticipazione dell'indennità di vacanza contrattuale. È stato inte-

tegrato il fondo 2023. E' stata prevista per il 2024 una nuova progressione che riconosce i differenziali stipendiali. E' stata sbloccata la mobilità in uscita verso altri enti. Con il Piao 2024 è stata prevista la stabilizzazione dei dipendenti assunti con il Fondo Coesione. Di questo - concludono - non ringraziamo nessuno, perché nella pubblica amministrazione esistono diritti da tutelare e non concessioni. Ma non possiamo non registrare su questi fondamentali e remunerativi punti la disponibili-



tà dell'amministrazione comunale». Ma la Cgil torna all'attacco e contesta le dichiarazioni rese dal sindaco Mastella: «Un intervento scomposto e offensivo - tuonano Domenico Raffa e Luciano Valle - Questo modello culturale alla "marchese del Grillo" è stato sonoramente bocciato dalla magistratura. In un paese civile, il capo della amministrazione avrebbe dovuto scusarsi con la nostra organizzazione, allontanare il dirigente e convocare le parti sociali per avviare una nuova stagione sindacale. Ma nella nostra città, chi esercita il proprio ruolo con gli strumenti riservati dalla legge è tacciato di essere antagonista, fazioso, ideologizzato. Fa specie, poi, che le altre sigle sindacali, invece di dare solidarietà

alla Cgil che ha esercitato prerogative che appartengono al contratto firmato anche da loro a livello nazionale, provvedono a rendere una svinolata al datore pubblico».

IL CASO CALZEDONIA

Una delegazione di rappresentanti Usb è stata ricevuta ieri in Prefettura per esporre le ragioni delle lavoratrici Calzedonia. «Il punto vendita di corso Garibaldi ha chiuso dal 2 giugno - spiega il sindacato - Se vogliono tenersi il posto di lavoro devono organizzarsi e andare al punto vendita Tezenis di Avellino. Abbiamo evidenziato le notevoli criticità dovute alla carenza di mezzi pubblici. Continueremo nella battaglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Career day con Confindustria e scuola I ragazzi del Lucarelli guardano al futuro

IL LAVORO

Marianna D'Alessio

Terza edizione del «Career day» promosso da Confindustria e dall'Istituto I.T.I.S. «G. Bosco Lucarelli» che ieri mattina ha ospitato l'iniziativa. Oltre 180 studenti hanno partecipato a colloqui con 30 aziende associate al sodalizio imprenditoriale locale e non solo, a testimonianza della collaborazione tra il mondo delle imprese e quello dell'istruzione. A completare l'offerta: l'Università degli Studi del Sannio, Università Giustino Fortunato, ITS Energy Lab e ICT Campus. Le aziende sono state selezionate dall'istituto in base alle competenze in uscita degli studenti, riferite alle varie articolazioni dei



loro studi. Queste aziende hanno poi scelto i profili maggiormente corrispondenti alle loro esigenze.

L'iniziativa rientra tra le attività del progetto «Scegli il tuo futuro» ideato da Confindustria Benevento per affiancare e avvicinare i giovani al mondo delle imprese e della formazione attraverso incontri dedicati, grazie a

quali offrire un quadro complessivo delle opportunità lavorative e di studio che il nostro territorio offre. «Scegli il tuo futuro», solo nell'ultimo anno ha realizzato 20 incontri coinvolgendo oltre 2000 studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Quello tra Confindustria e la scuola, nelle parole della dirigente scolastica Maria Gabriella Fedele è «un connubio sempre più virtuoso, concreto e reale. Oggi tocchiamo con mano quell'incrocio perfetto tra istituzione scolastica e mondo del lavoro. Lo definisco concreto perché si parla di competenze sviluppate dai nostri studenti, in quanto l'incontro di oggi è stato strutturato negli anni, in modo tale che il mondo del lavoro e le aziende chiedessero le compe-

tenze di cui hanno bisogno oggi dal punto di vista tecnico e tecnologico. Con noi, sui nostri tavoli di lavoro, hanno prodotto dei piani di studio che costituiscono la nostra offerta formativa, culminando in curricula pieni di competenze che le aziende ritrovano in termini di lavoro». La dirigente ha precisato inoltre che «un percorso di specializzazione professionale non si conclude con il termine degli studi, ma continua per tutto l'arco della vita professionale. Quello che vediamo oggi come idea innovativa sarà superata nel giro di un anno, quindi la formazione continua e anche accademica degli ITS è importante ed è proprio questo il modello che ho condiviso Confindustria con noi. Il nostro obiettivo è fornire quelle competenze di cui hanno bisogno le aziende per-

mettendo così ai nostri studenti di rimanere qui nel territorio».

Il presidente di Confindustria Oreste Vigorito ha sottolineato «La presenza di tanti ragazzi che hanno aderito all'iniziativa e che hanno così un'idea di come sia il mondo del lavoro che li attende. Confindustria intende continuare questo tipo di rapporto. Ho sempre sognato una scuola come questa. Le imprese che stanno su questo territorio sono eccellenti e hanno una radice comune. La maggior parte si è fatta da sé. Confindustria quest'anno ha raggiunto il più alto numero di iscritti della sua storia, vuol dire che c'è un risveglio, una volontà. Tutto questo non nasce per caso, ma dall'impegno di tutte le parti: classe dirigente, imprenditori e studenti» ha concluso. Durante il Career Day sono stati inoltre presentati gli indirizzi di studio in elettronica, elettrotecnica e automazione; informatica e telecomunicazioni; meccanica, mecatronica ed energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trand acquisto beni durevoli Il Sannio primo in Campania

LA SPESA

Angela Gerarda Fasulo

È Benevento la prima provincia della Campania in cui, sul mercato dei beni di consumo, si annota la crescita più consistente per l'acquisto di beni durevoli. Ciò nel 2023 ha comportato una percentuale in aumento del 9,2% rispetto all'anno precedente: spese con volumi di dati che ammontano a 233 milioni di euro. Sono indizi che attestano novità ed evoluzioni del comportamento dei consumatori sanniti. Si tratta di una crescita che appare più dinamica nel Sannio nel 2023 rispetto alle altre province della Campania. Con queste percentuali la città di Benevento - come rilevato dall'Osservatorio Findomestic - si posiziona 40esima nella classifica delle 107 province italiane in cresci-

ta, risultando prima tra le province del Mezzogiorno. Ma Benevento è anche l'unica provincia campana con una variazione del reddito per abitante superiore alla media del Mezzogiorno, mettendo a segno un importante incremento del 6,4% contro un +5,5%. A fare da traino è il settore automobilistico che ha guidato quest'espansione in 79 milioni di euro investiti in auto usate, veicolando una variazione in aumento dei costi pari al 22,9% a cui si aggiungono altri 38 in milioni spesi per l'acquisto di auto nuove, con una crescita parallela del 21,3%. In aumento anche il comparto a due ruote, con una spesa di 8 milioni (+18,9%), tre in più rispetto al 2022. Resta, invece, più o meno stabile, il comparto degli acquisti in elettrodomestici con 19 milioni di euro con un moderato aumento del 1,5% rispetto al 2022. Lo

stesso dicasi per il segmento della telefonia, con 24 milioni spesi equivalenti al 2022, (-0,2%). C'è da dire che la riluttanza per la telefonia appare migliore rispetto al calo su media nazionale (-2,3%), collocando Benevento sesta per crescita rispetto alle altre province. Nei consumi in TV e in sistemi Hi-Fi si registra invece una contrazione decisamente importante del 30%, con un ribasso di spesa di 5 milioni rispetto agli 8 milioni attestati nel 2022.

Analoga situazione, sempre nel beneventano, si annota per l'acquisto dei mobili che riguardano una spesa di 54 milioni di euro (-0,5%) e delle information technology con una contrazione del -5,7% con 6 milioni investiti sul mercato. Ma è nel capoluogo che le famiglie spendono di più, stando ai dati dell'Osservatorio Findomestic che registra nel



2023 spesi in Campania 4 miliardi e mezzo in beni durevoli. La Campania si attesta come la settima regione per spesa in durevoli. Traina il comparto mobilità. Comunque i dati in Campania, risultano complessivamente superiori al dato nazionale per due ruote e telefonia. Si tratta di una percentuale importante pari ad un +7,9% rispetto all'anno 2022 che

corrisponde a 4 miliardi e 598 milioni di euro spesi in beni durevoli. Una cifra che fa guadagnare alla regione il settimo posto nella graduatoria nazionale per spesa complessiva in beni durevoli. «Come nelle altre aree del Paese, la crescita è stata sostenuta soprattutto dal comparto mobilità», commenta Claudio Bardazzi, responsabile Osservatorio Findo-

mestic «Con aumenti pari al 17,4% per le auto nuove (822 milioni di euro di spesa totale), 18,4% per l'usato (1 miliardo e 375 milioni) e del 27% per i motoveicoli (268 milioni). In forte aumento la spesa per elettrodomestici (+2,6%, 419 milioni). In calo l'acquisto per mobili (-0,7%, poco più di 1 miliardo di spesa totale) e per telefonia (-0,5%).

Al ribasso anche information technology (-6,5%) ed elettronica di consumo (-29,3%). In Campania la spesa media per famiglia in beni durevoli, sempre secondo l'Osservatorio Findomestic, si attesta sui 2.062 euro, quasi 800 euro in meno rispetto alla media nazionale a causa di un reddito pro-capite modesto, pari a 16.747 euro, inferiore di oltre 6 mila euro rispetto alla media italiana. Tra le province, Avellino occupa la posizione forse migliore (2141 euro per famiglia), all'81esimo posto tra le 107 province italiane.

Seguono a ruota Napoli, Salerno e Benevento, mentre è staccata Caserta, che con i suoi 1.934 euro di spesa per famiglia si posiziona solo 102esima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità, le scelte

(C) Ced Digital e Servizi | 1717654059 | 93.33.208.114 | sfoglia.ilmattino.it

IL RIASSETTO

Luella De Ciampis

All'indomani dell'approvazione del decreto legge per l'abbattimento delle liste d'attesa nelle strutture sanitarie del territorio nazionale, le prime reazioni a livello locale non lasciano dubbi sulla linea da seguire. I medici di famiglia, insieme ai farmacisti, saranno chiamati direttamente in causa per garantire l'erogazione di prestazioni diagnostiche di primo livello. «Potrebbe essere una soluzione positiva – commenta Luigi Abbate, medico di Medicina generale e consigliere regionale – ma bisogna capire se ci sono i fondi necessari per organizzare questo tipo di servizio. Al di là degli annunci, è importante sapere come si vuole procedere perché, per effettuare prestazioni diagnostiche negli studi medici del territorio provinciale, sono necessari gli spazi, l'organizzazione e la quantificazione dei tempi tecnici che occorrono per effettuare questo tipo di attività che si aggiunge alle incombenze quotidiane del medico. Effettuare prestazioni diagnostiche come prelievi, elettrocardiogramma, spirometrie, ecografie richiede una pianificazione dettagliata di quello che si deve e si può fare in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Ovviamente, se il programma andasse a regime e coinvolgesse un'ampia fetta di medici di Medicina generale, potrebbe rappresentare una soluzione per l'abbattimento e il governo delle liste d'attesa, soprattutto nelle piccole realtà come la nostra».

Intanto, i direttori generali delle strutture sanitarie sanitarie sono in attesa di ricevere le direttive dalla Regione per l'applicazione delle misure previste, a cominciare dal coinvolgimento degli specializzandi per reintegrare l'organico. Oltre ai medici di famiglia, anche i farmacisti saranno coinvolti nell'erogazione di prestazioni diagnostiche di primo livello ma questa per il Sannio non è una novità perché molte farmacie del territorio, sia in città che nelle zone rurali, si sono già attrezzate allestendo locali contigui alle farmacie per eseguire tamponi, elettrocardiogramma, somministrare vaccini, provvedere alla misurazione della pressione e all'esecuzione

«Liste di attesa da ridurre ora linee guida e fondi»

► Medici di base, ospedali e sindacati: «Dopo gli annunci si entri nel merito» ► Cimo: «Le risorse vanno convogliate sul Sistema sanitario nazionale»



Studenti intossicati, condanna confermata



IL VERDETTO

È divenuta definitiva la sentenza che condanna Gina Pompea Faraonio a sei mesi, pena sospesa, per lesioni colpose, ed al risarcimento delle parti civili. Si tratta del gestore, all'epoca dei fatti, della sala cinematografica «San Marco» dove numerosi studenti erano rimasti intossicati da monossido di carbonio per il difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. La Corte di Cassazione ha infatti respinto il ricorso contro la sentenza della Corte di Appello di Napoli che condannava la Faraonio, presentato dai suoi difensori Dario Vannettiello ed Angelo Leone. Faraonio il 20 gennaio 2016, era la legale rappresentante della «FaFa snc», la società che gestiva i locali del cinema «San Marco». Quel pomeriggio il monossido di carbonio che si era diffuso nella sala per il difettoso funzionamento della caldaia dell'impianto di riscaldamento aveva costretto un centinaio di studenti, che partecipavano ad una conferenza nell'ambito del «Festival filosofico», a far ricorso alle cure dei sanitari degli ospedali «Rummo» di Benevento e «Sant'Alfonso» di Sant'Agata de' Goti. Una settantina dei familiari di questi studenti si erano costituiti parte civile. I difensori della Faraonio hanno sostenuto la non responsabilità dell'imputata per un evento ritenuto imprevedibile, tenuto conto anche delle autorizzazioni che il gestore aveva ottenuto. Per le parti civili in campo gli avvocati Alessandro Della Ratta, Vincenzo Regardi, Roberto Pulcino, Pietro Farina, Tonino Biscardi, Giuseppe Sauchella, Vittorio Fucci, Nicola Covino, Pierluigi Pugliese, Mario Cecere, Massimiliano Cornacchione, Elena Cosina, Antonio Laudanna, Nunzia Meccariello, Francesco Iacuzio, Maurizio Giannattasio, Lucio Giuseppe Martino, Mariangela Crisci, Angelo Montella, Teresa Napolitano, Antonella Malfi, Paolo Abbate, Fiorita Luciano, Mario Izzo, Katia Iannotti, Antonio Suppa.

e.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei test per la misurazione della glicemia e del colesterolo. In questi casi, si tratterebbe solo di potenziare l'attività introducendo altre prestazioni.

Secondo il sindacato Cimo è necessario convogliare le risorse sul Sistema sanitario nazionale. «Se ci lamentiamo che ci sono stati 10 anni di tagli nella sanità pubblica – dice Guido Quici, presidente nazionale della federazione Cimo Fesmed e primario del «Rummo» – e siamo consapevoli dell'importanza del Servizio sanitario nazionale, dobbiamo avere il coraggio di puntarci. Si continua ad arrabattarsi come si può, ma poi si portano risorse alla sanità privata, destinando i fondi agli imprenditori e non al settore della sanità privata accreditata. È chiaro che le decisioni assunte a livello nazionale riguarderanno anche le piccole realtà come il Sannio che, nell'arco degli anni, ha subito ingenti tagli al budget e alle risorse umane che vanno reintegrate perché le prestazioni le garantiscono i medici».

IL FOCUS

Sempre nell'ottica di ridurre il peso socio-economico e la pressione sull'ospedale, da oggi fino a sabato, all'Autum hotel si discuterà di pneumologia nell'era dell'intelligenza artificiale. L'incontro, promosso dall'azienda ospedaliera «San Pio» e dall'unità complessa di Pneumologia, coordinata da Mario Del Donno, cercherà di fornire risposte concrete su come instaurare precocemente validi percorsi diagnostico-terapeutici oltre che preventivi, per ridurre gli effetti sull'ospedale derivanti dalle affezioni respiratorie, con un approccio combinato multidisciplinare, partendo proprio dalle malattie respiratorie. «Anche la pneumologia – spiega Del Donno – può beneficiare dell'intelligenza artificiale, con metodologie diagnostiche più sofisticate e terapie farmacologiche sempre più personalizzate e precise». Le affezioni respiratorie hanno un ruolo di primo piano tra le malattie a più alto impatto socio-economico e sono tra le prime cause di morbidità e mortalità, sia per l'incremento di patologie infettive che dell'inquinamento ambientale. In questo quadro bisogna inserire anche il numero elevato di persone in sovrappeso ricoverato per difficoltà respiratorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CELEBRAZIONE

Enrico Marra

«Sicurezza, il Sannio gode di una soddisfacente situazione con indici di delittuosità inferiori a quelli nazionali e regionali. Lo sforzo del Comando provinciale è da tempo incentrato sull'azione di prevenzione e contrasto dei reati quali furti e truffe che minano la tranquillità dei cittadini». Così il comandante provinciale dei carabinieri Enrico Calandro, nel suo intervento ieri in piazza Roma alla celebrazione della fondazione dell'Arma. Un giudizio complessivo che si basa su alcuni dati: dopo la pandemia nel 2023 i furti sono aumentati del 6%, ma nel Sannio si registrano 664 furti ogni 100.000 abitanti a fronte dei 1.735 a livello nazionale e dei 1.751 a livello regionale. I controlli del territorio svolti dai Nuclei radiomobili e dalle Stazioni carabinieri hanno fatto registrare anche nel 2023 un aumento del 16% rispetto all'anno precedente. Le pattuglie dell'Arma hanno controllato circa 123.000 persone e 90.000 veicoli.

Per ciò che riguarda le truffe si registra un calo del 2% e le persone denunciate per tali reati sono state 200. Solo nei primi

Il Sannio, l'Arma, la sicurezza Calandro: «Qui delittuosità inferiore alla media italiana»

mesi dell'anno si sono avute rapine sulla pubblica via a Telese, Montesarchio e Benevento, i cui autori sono stati individuati. I reparti dell'Arma hanno perseguito il 77% dei reati denunciati in tutta la provincia. Sono state denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria 1.500 persone, mentre 200 sono stati gli arresti. «Il Sannio – ha ricordato Calandro – è caratterizzato da territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e troppo spesso abbandonati a loro stessi, che però hanno grandi potenzialità dal punto di vista paesaggistico, ambientale, storico, artistico, culturale ed enogastronomico e, soprattutto, godono di una soddisfacente situazione della sicurezza pubblica. Questi territori sono presidiati da 35 Stazioni territoriali che, oltre a costituire un valido strumento operativo, sono l'espressione più immediata della vicinanza dell'Arma ai quasi 300mila cittadini sanniti



e sono avvertite come «patrimonio delle comunità», realizzando un rapporto di conoscenza diretta e reciproca con i cittadini, in grado di contribuire efficacemente al processo di sviluppo e coesione territoriale». Il colonnello Calandro ha ricordato che il Comando provinciale ha potuto anche contare sull'apporto delle squadre di intervento operativo del Reggimento Campania, disposto nei

mesi scorsi dal Comando generale dell'Arma, in linea con le analisi formulate dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Un impegno ad alto impatto, che ha consentito di ridurre drasticamente i furti in abitazione. Ha anche ringraziato il sindaco Clemente Mastella per aver concesso la disponibilità di piazza Roma considerata da sempre punto nevralgico della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concerto

«Yes I know...my way»

Esposito, gli studenti
e gli evergreen di Pino

Lella Preziosi

Sold out il concerto al teatro Sant'Agostino di Benevento «Yes I know...my way», omaggio a Pino Daniele che si terrà domani alle 20 e avrà come ospite straordinario Tony Esposito: è l'ultimo spettacolo del cartellone della stagione 2023/24 dell'Accademia di Santa Sofia, diretta artisticamente da Filippo Zigante e Marcella Parziale, con Aglaia McClintock alla consulenza scientifica, proposta in collaborazione con Università del Sannio e Conservatorio di Benevento. Inoltre, da quest'anno anche Banco Bpm affianca l'Accademia di Santa Sofia per sostenere la cultura e promuovere la sua diffusione anche attraverso iniziative musicali, come impegno concreto a favore delle comunità. Insieme a Tony Esposito, amatissimo musicista, autore di brani conosciuti in tutto il mondo, e leggendario percussionista di Pino Daniele, si esibirà l'ensemble composto da Umberto Aucone (sax e arrangiamenti), Sally Cangiano (chitarra e voce), Enzo Del Basso (percussioni), Domenico De Marco (batteria), Pino Mazzarano (chitarra), e Michele Visconte (basso elettrico). I testi e la narrazione saranno curati da Monica Carbini. A esibirsi con gli artisti professionisti ci saranno anche i ragazzi vincitori del concorso legato al progetto di Accademia intitolato «Pino Daniele - Tra note, emozioni e passioni», nato per portare la musica del grande artista partenopeo nelle scuole superiori di Benevento e provincia. Le cantanti, preparate da Aucone, sono Irene Carfora e Carlotta Pinto; e gli attori/narratori, guidati da Monica Carbini sono Anuarite Bisaroc e Simone Pucillo. Il progetto scuola è stato seguito dalle dirigenti Domenica di Sorbo, Gabriella Zoschge e Maria Buonaguro, con il coordinamento di Mariailuisa Russo. Ettore Acerra, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, si occuperà del consueto preloquio al concerto con un intervento intitolato La musica come linguaggio universale». Gli studenti e le studentesse hanno partecipato da protagonisti a esperienze formative che hanno consentito loro di mettersi in gioco e competere per il meritato premio finale: vivere l'esperienza di una vera audizione, per aggiudicarsi la partecipazione alla serata finale di domani, confrontandosi sul palco con artisti professionisti. La scelta dell'indimenticabile cantautore, particolarmente impegnato nel campo artistico e musicale ma sempre determinato a evidenziare qualità e complessità del territorio partenopeo, e non solo, si fonda sull'urgenza di spingere i giovani ad affrontare problematiche umane e sociali di grande attualità, attraverso l'arte, la musica e i testi del grande artista. Dopo le audizioni finali che si sono svolte nel mese di marzo, sono stati scelti i vincitori, studenti e studentesse, selezionati per canto solista, coro e recitazione, che attraverso un breve ma intenso percorso specifico per ogni disciplina, sono stati preparati per partecipare allo spettacolo. Gli allievi hanno coniugato così il percorso culturale e musicale, attraverso le esperienze formative, utili a rafforzare le competenze personali tracciando gli orizzonti delle loro scelte future.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

«Strega» e oltre
Benevento si sogna
capitale del libro► Nell'affollata serata che ha svelato i sei finalisti del Premio
il sindaco Mastella ha ribadito: «Meritiamo questo titolo»

Lucia Lamarque

Un Teatro Romano affollato al limite della capienza imposta dalle norme di sicurezza ha accolto la proclamazione della «sestina» finalista della 78ª edizione del Premio Strega: come già accaduto in passato, si è deciso di fare spazio, tra i finalisti, anche ad un'opera pubblicata da una piccola casa editrice. La partecipazione del pubblico beneventano alle fasi finali del prestigioso premio letterario è andata crescendo nel corso degli anni tanto è vero che la distribuzione degli inviti (gratuiti) quest'anno si è esaurita in poco più di un'ora. E se gli spettatori beneventani hanno confermato il gradimento per lo «Strega» in terra sannita, c'è da sottolineare che gli scrittori in gara, in particolare quelli che giungevano per la prima volta a Benevento, sono rimasti colpiti dall'imponenza dello storico «cattino», ancora più affascinante per il caloroso entusiasmo dei circa 1200 presenti. Aspetti questi che sono stati sottolineati anche da Stefano Coletta, che ha condotto la serata nel pieno rispetto dei tempi imposti dal regista Renato Giordano per la diretta televisiva su Rai play. Coletta, prima e durante la serata culturale, ha fatto cenno alla bellezza del Teatro Romano e al suo «sentirsi a casa» in terra sannita. È toccato al sindaco Clemente Mastella aprire la serata prima della presentazione degli

autori in gara. Mastella, oltre a sottolineare il legame tra il «Premio Strega» e la città di Benevento, ha detto che l'appuntamento con la proclamazione dei finalisti, che avviene solo da qualche anno a Benevento, è un momento importante nel panorama degli eventi culturali promossi dall'amministrazione comunale. E ha colto l'occasione per candidare ufficialmente la città a capitale italiana del libro per il prossimo anno: «Dopo il titolo di «Città che legge», vista la programmazione culturale messa in campo credo che Benevento possa ottenere l'ambito riconoscimento». A contendersi l'edizione 2024 del Premio saranno Donatella Di Pietrantonio con «L'età fragile» (Einaudi), Dario Voltolini con «Invernale» (La nave di Teseo), Chiara Valerio con «Chi dice e chi tace» (Sellerio), Paolo Di Paolo con «Romanzo senza umani» (Feltrinelli), Raffaella Romagnolo con «Aggiustare l'universo» (Mondadori) e Tommaso Giartosio con



«Autobiogrammatica» (Mannum fax). Gli altri autori in gara con i rispettivi libri erano Sonia Aggio con «Nella stanza dell'imperatore» (Fazi), Adrian N. Bravi con «Adelaida» (Nutrimenti), Antonella Lattanzi con «Cose che non si raccontano» (Einaudi), Valentina Mirra con «Dalla stessa parte mi troverai» (Sem), Melissa Panarello con «Storia dei miei soldi» (Bompiani) e Daniele Rielli con «Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale» (Rizzoli), sono stati presentati da Coletta. Nel presentarli Coletta ha tirato fuori l'essenza dei testi con i motivi che hanno spinto gli autori a raccontare storie fantastiche o legate ad episodi di cronaca. I dodici autori sono sfilati sul palco in blocchi da quattro, intervallati dagli interventi del presidente di Fondazione Bellonci Giovanni Solimine e di Giuseppe D'Avino presidente di Strega Albetri, e di Salvatore Pulignano per Bper Banca, con un minuto in più per Donatella Di Pietrantonio che solo pochi giorni fa si è aggiudicata il «Premio Strega Giovani» ottenendo il maggior numero di preferenze da ragazze e ragazzi tra i 16 e 18 anni. Al secondo e terzo posto di questa classifica la Lattanzi e la Valerio. Al termine della serata il seguitissimo spoglio dei voti (espressi dai votanti on line dal 15 maggio fino alle 12 del 5 giugno) con la proclamazione da parte della presidente della commissione Melania Mazzucco dei finalisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tour

Benevento longobarda
boom di rievocazioni
dal Friuli alla Sicilia

Antonio Martone

Longobardi di Benevento alla conquista dell'Italia... La loro storia sarà narrata in un inedito tour per l'intera penisola fino alla fine dell'anno. L'associazione «Benevento Longobarda» sta organizzando il lungo giro per raccontare eventi, particolari, leggende che hanno visto per anni il capoluogo sannita protagonista e che hanno grande presa sugli appassionati. Pressanti le richieste di «testimonianze». Questo week end «Benevento Longobarda» con 15 componenti parteciperà alla manifestazione «Romans Langobardorum», organizzata dall'associazione Invicti Lupi a Romans d'Isonzo, in provincia di Gorizia; per l'occasione verrà anche presentato il libro «Il Ducato longobardo di Benevento» scritto da Alessio Fragnito, presidente dell'associazione, e Vincenzo Antonio Grella. Quella friulana è considerata la più grande manifestazione storica europea a tema longobardo, e ha come protagonisti 22 gruppi storici provenienti da varie nazioni. «Nell'ambito dell'evento - spiega Fragnito - verrà proiettato in anteprima assoluta il docufilm «Grimoaldo», che ripercorre l'epopea di Grimoaldo I, duca di Benevento e poi Re d'Italia, e che ha visto protagonisti anche i rievocatori di «Benevento Longobarda», coinvolti nelle riprese realizzate in varie zone del Friuli Venezia Giulia». Altri appuntamenti sono in programma il 15 e 16 giugno, in occasione delle «Giornate europee dell'archeologia», all'interno del Museo sannitico di Campobasso. Il 22 e 23 giugno sarà la volta di «Luca Historiae Fest». Giugno si concluderà con la partecipazione a «Nocera Longobarda», che si svolgerà a Nocera Umbra, in provincia di Perugia, dal 27 al 30. Previsto anche un convegno sulle presenze longobarde in Italia, durante il quale «Benevento Longobarda» interverrà con due relazioni, una curata dal Francesco Facchiano sulle armi dei Longobardi (Funzionalità, simbolismo e differenziazione per censo), l'altra di Fragnito sugli equipaggiamenti militari nel Ducato longobardo di Benevento dal VI all'XI secolo tra archeologia, fonti iconografiche e fonti scritte. «Nei mesi successivi - continua Fragnito - la nostra associazione continuerà a divulgare la storia dei Longobardi di Benevento in varie regioni: Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Puglia, Basilicata, Campania, Molise e Sicilia. Tra i tanti eventi storici spiccano quelli presso il Parco archeologico della Valle dei Templi di Agrigento ed il Museo Archeologico di Paestum. Contemporaneamente continueranno le visite nel Living Museum che in queste settimane ha registrato la presenza di oltre 2.500 studenti provenienti da Campania, Lazio, Molise, Puglia, Calabria e Basilicata. C'è un crescente interesse verso i Longobardi di Benevento, e siamo al lavoro per cercare di tornare a svolgere la rievocazione storica «La Contesa di Sant'Eliano» tra settembre ed ottobre. È stato già chiesto un contributo al Fondo per le rievocazioni storiche del ministero della Cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Benevento

Gavelli Maxicinema

La stanza degli omicidi	Sala 1	18.30-21.30	€ 6,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	Sala 1	18.00	€ 6,50
Loro ti guardano VM 14	Sala 2	18.00-20.00-22.00	€ 6,50
Kind of Kindness VM 14	Sala 3	18.00-21.00	€ 6,50
Hotspot - Amore senza rete	Sala 4	20.00-22.00	€ 6,50
Vangelo secondo Maria	Sala 4	22.00	€ 6,50
IF - Gli amici immaginari	Sala 5	18.00	€ 6,50
L'esorcismo	Sala 5	22.15	€ 6,50
Ultimo atto VM 14	Sala 5	20.00	€ 6,50
The penitent	Sala 6	21.00	€ 6,50
Furiosa - A Mad Max Saga	Sala 6	21.00	€ 6,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	Sala 6	19.00	€ 6,50

Torre Village Multiplex

Me Contro te il Film - Operazione Spie	Sala 1	18.40-20.00	€ 6,50
--	--------	-------------	--------

Furiosa - A Mad Max Saga	Sala 1	21.30	€ 6,50
La stanza degli omicidi	Sala 2	18.50-20.50-22.40	€ 6,50
The Watchers - Loro ti guardano VM 14	Sala 3	18.50-20.50-22.45	€ 6,50
Kind of Kindness VM 14	Sala 4	18.15-21.15	€ 6,50
Sala riservata	Sala 5		€ 6,50
IF - Gli amici immaginari	Sala 5	18.00	€ 6,50
Il regno del pianeta delle scimmie	Sala 6	20.00	€ 6,50
The penitent	Sala 6	22.40	€ 6,50
Hotspot - Amore senza rete	Sala 7	18.30-20.45-22.45	€ 6,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	Sala 8	18.00	€ 6,50
Haikyuu! The Dumpster Battle	Sala 8	19.20	€ 6,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	Sala 8	21.00-22.45	€ 6,50
Marcello mio	Sala 9	19.00	€ 6,50
L'arte della gioia - Parte 1	Sala 9	21.15	€ 6,50

Avellino

Partenio

La stanza degli omicidi	Sala 1	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
Me Contro te il Film...	Sala 2	16.30-17.45-19.00-20.15	€ 6,50
Hotspot - Amore senza rete	Sala 3	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
The Watchers... VM 14	Sala 4	17.00-19.00-21.00	€ 6,50

Nuovo Multisala

Kind of Kindness VM 14	Sala 1	17.45-19.30	€ 6,50
Kind of Kindness VM 14	Sala 2	17.30-19.30-21.30	€ 6,50
The Watchers... VM 14	Sala 3	17.30-19.00	€ 6,50
IF - Gli amici immaginari	Sala 3	21.30	€ 6,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	Sala 4	21.30	€ 6,50

Mercogliano

Me Contro te il Film...	Sala 1	17.45-19.30	€ 6,50
Kind of Kindness VM 14	Sala 1	18.30-20.45	€ 6,50
Kind of Kindness VM 14	Sala 2	17.30-19.30-21.30	€ 6,50
The Watchers... VM 14	Sala 3	17.30-19.00	€ 6,50
IF - Gli amici immaginari	Sala 3	21.30	€ 6,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	Sala 4	19.40-22.00	€ 6,50
Hotspot - Amore senza rete	Sala 4	17.00-19.30-22.00	€ 6,50

La stanza degli omicidi	Sala 5	17.20-19.40-22.00	€ 7,00
Garfield: una missione gustosa	Sala 6	17.00	€ 7,00
Haikyuu! The Dumpster Battle	Sala 6	19.20-21.30	€ 7,00
Kind of Kindness VM 14	Sala 7	18.00	€ 7,00
Il regno del pianeta delle...	Sala 7	21.30	€ 7,00
Furiosa - A Mad Max Saga	Sala 8	18.15-21.30	€ 7,00
Me Contro te il Film...	Sala 9	17.00-18.45	€ 7,00
Kind of Kindness VM 14	Sala 9	20.30	€ 7,00
The penitent	Sala 10 Filmset	18.30	€ 7,00
L'arte della gioia - Parte 1	Sala 10 Filmset	21.00	€ 7,00

Mirabella Eclano

Me Contro te il Film...	Sala 1	17.30-19.00	€ 7,00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	Sala 1	20.30	€ 7,00
Hotspot - Amore senza rete	Sala 2	18.30-21.00	€ 7,00
The Watchers... VM 14	Sala 3	18.15-21.15	€ 7,00
La stanza degli omicidi	Sala 4	19.00-21.00	€ 7,00
Kind of Kindness VM 14	Sala 5	17.30-20.30	€ 7,00
Haikyuu! The Dumpster Battle	Sala 6	18.30	€ 7,00
The penitent	Sala 6	20.15	€ 7,00

7e9426c16e9a53a48a837e956fc73efc

Primo Piano

Mercati e Banche centrali

4,75%

IL CANADA TAGLIA I TASSI

La banca centrale del Canada ha tagliato i tassi di interesse, diventando la prima nel G7 ad allentare la propria politica monetaria. Il

costo del denaro è sceso di un quarto di punto al 4,75% dal 5%. L'economia del Canada si è indebolita di recente. Il pil nel primo trimestre è cresciuto dell'1,7%, sotto le

attese degli analisti che scommettevano su un +2,2%, mentre il tasso di disoccupazione in aprile si è attestato al 6,1%, ai massimi degli ultimi due anni

Scontato il taglio Bce, volumi in vendita sui bond societari

Mercati. I dati di Bank NY mostrano flussi in vendita su bond aziendali: gli investitori temono che la Bce dopo il taglio resti ferma più a lungo

Morya Longo

Che oggi la Banca centrale europea tagli i tassi è ormai scontato. Anche i banchieri centrali più rigorosi l'hanno fatto capire nelle scorse settimane. Ma il mercato (dietro le quinte delle Borse positive di ieri) ha un timore neppure tanto nascosto: che quello di oggi sia solo uno zuccherino a tantum. Cioè che la Bce tagli i tassi, certo, ma faccia capire che non ci sono altre sforbiciate in arrivo nel breve termine. Insomma: non pochi investitori temono che la presidentessa Bce, Christine Lagarde, si metta un vestito da "falco" in conferenza stampa proprio nel giorno in cui offre al mercato il primo attesissimo zuccherino. Questo retroscena si vede in controtela nei dati - elaborati per il Sole 24 Ore da Bank of New York Mellon - che arrivano dal mercato stesso: sui bond aziendali europei (molto più che su quelli italiani) non c'erano volumi in vendita rispetto alla media così alti almeno dal 2020. Fenomeno non visibile sui titoli di Stato europei, ma un po' su quei italiani.

L'allarme dei volumi

Bank of New York è una banca che fa custodia titoli, soprattutto obbli-

gazionari. Nella sua pancia ha in custodia circa il 20% di tutti i titoli investibili al mondo. Vede dunque, in tempo reale su una fetta di mercato significativa, i flussi in acquisto o in vendita: i suoi dati - in grado di monitorare mercati i cui scambi sono spesso al telefono e fuori da Borsa o da circuiti elettronici - sono dunque in grado di fotografare esattamente quello che stanno facendo gli investitori: se vendono o se comprano rispetto alla giornata media. Ebbene: sui bond aziendali europei le vendite sembrano forti. Crescono da mesi, ma attualmente sono le più forti che Bank of New York abbia mai registrato dal 2020

(quando partono i dati) ad oggi.

I dati sono calcolati in termini di deviazioni standard dei flussi giornalieri negli ultimi 12 mesi: in pratica Bank of NY calcola come si muovono i flussi dei titoli obbligazionari a seconda dei buy/sell (acquisto/vendita) da parte degli investitori globali. Ebbene: sui bond aziendali europei la cautela sembra forte. Non è così evidente nel movimento dei prezzi, ma nei dati di Bank of New York lo è. Investitori più sereni, invece, sui bond aziendali italiani: le pressioni in vendita ci sono, ma minori. Sui titoli di Stato lo scenario è ribaltato: su quelli europei ci sono acquisti, mentre una maggiore cautela (minime vendite in realtà) restano su quelli italiani.

«Questi dati raccontano che il mercato teme che il taglio dei tassi odierno resti isolato a lungo - spiega Geoffrey Yu, Market Strategist per Europa, Medio Oriente e Africa - Per questo le vendite colpiscono più i bond aziendali europei, dato che le imprese soffrirebbero se i tassi restassero alti più a lungo del previsto, e i titoli di Stato italiani. Cioè quelli del Paese più indebitato». Il mercato insomma teme che la Bce faccia un taglio dei tassi "da falco".

Sui titoli di Stato Ue restano gli acquisti (meno su quelli italiani): il mercato penalizza chi soffre per tassi alti a lungo

Come il mercato si prepara alla riunione Bce

SUI TITOLI DI STATO L'ITALIA SOFFRE DI PIÙ

Volumi giornalieri di acquisto o di vendita di titoli di Stato
Deviazioni standard dei flussi giornalieri negli ultimi 12 mesi



VENDITE SUI BOND AZIENDALI EUROPEI

Volumi giornalieri di acquisto o di vendita di obbligazioni aziendali
Deviazioni standard dei flussi giornalieri negli ultimi 12 mesi



Fonte: BNY Mellon, WM/Refinitiv

LA SFIDA A NEW YORK

Il Texas punta a una sua Borsa valori, prima negoziazione solo nel 2026

Alcuni giganti di Wall Street, incluse le più grandi società di gestione del risparmio come BlackRock e Citadel, puntano a lanciare una nuova Borsa valori in Texas. Il loro obiettivo è quello di contrastare e aggirare le costose regole in vigore a Wall Street. Secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, il Texas Stock Exchange ha già raccolto 120 milioni di dollari e dovrebbe depositare entro l'anno la propria documentazione alla Sec, cioè l'autorità di vigilanza

sui mercati finanziari statunitensi. La nuova Borsa farà leva sull'insoddisfazione di molti investitori (tra cui, come visto, i big) nei confronti del New York Stock Exchange e del Nasdaq, ma riflette anche il cambio nel panorama corporate, con molte aziende che si sono trasferite nello stato per approfittare di politiche regolamentari e fiscali più favorevoli. Fra coloro che hanno scelto il Texas c'è anche Elon Musk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il timore che la Bce tenga i tassi più alti del previsto più a lungo, nonostante questo primo taglio, è presente sul mercato - ricorda Antonio Cesarano, Chief Global Strategist di Intermonte -». Il punto chiave giovedì è legato alle parole che Christine Lagarde sceglierà: più andrà coi piedi di piombo sull'ipotesi di futuri ulteriori tagli dei tassi, più il mercato resterà deluso». «Riteniamo che la presidentessa Christine Lagarde, possa prendere tempo nella conferenza stampa non fornendo ulteriori dettagli sulle strategie monetarie post meeting di giugno - commenta Filippo Diodovich, Senior Market Strategist di IG Italia -. Le decisioni dipenderanno dall'andamento delle variabili macroeconomiche nei prossimi mesi, in particolare inflazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi rialzi sulle Borse europee, Nvidia spinge il Nasdaq al record

Mercati

I dati macroeconomici Usa aumentano le aspettative sulla Fed: rendimenti in calo

Vito Lops

Alla vigilia del probabile taglio dei tassi nell'Eurozona il mercato azionario torna in rialzo. Lo spunto arriva dagli Usa e dagli ultimi dati macro, tanto sul fronte della crescita quanto su quello dell'occupazione, in rallentamento. In scia a questo deterioramento del quadro macro - che sposta il focus dallo scenario "no landing" a quello del "soft landing" - i futures sono tornati a scontare anche due tagli da qui a fine anno da parte della Federal Reserve. Non al prossimo meeting del 12 giugno, ma in quelli di settembre e dicembre. La distensione dei rendimenti delle obbligazioni - con il biennale Usa sceso al 4,75% e il decennale al 4,3% - ha ridato smalto ai titoli tecnologici che hanno trascinato al nuovo record storico il Nasdaq (dove hanno un peso per oltre il 50%) e l'S&P 500 (che ha toccato il record intraday).

In recupero anche le Borse europee con il Ftse Mib in rialzo di circa un punto percentuale e l'Eurostoxx 50 in gran spolvero (+1,5%). Euro dollaro stabile poco sotto 1,09 a ridosso della riunione della Bce di oggi. Saranno particolarmente seguite le parole della presidente, Christine Lagarde, per comprendere se nel corso dei mesi venturi seguiranno altre sforbiciate dei tassi, anche se tutto dipenderà dall'andamento della con-

giuntura. A tal proposito gli economisti attendono anche le previsioni dell'Istituto centrale in tema di inflazione: le ultime proiezioni, pubblicate a marzo, ipotizzavano un indice dei prezzi al consumo in rialzo annuo del 2,3% nel 2024 e del 2% nel 2025. Potrebbe impattare sul nuovo scenario anche il ribasso degli ultimi giorni accusato dal petrolio e dalle materie prime, a seguito delle mosse di Opec+. I rendimenti dei bond dell'Eurozona proseguono nella fase di distensione con il biennale tedesco sceso sotto il 3%. Il Btp a 10 anni si conferma piatto intorno al 3,8%. Sul fronte macro sono però arrivati segnali migliori del previsto. L'economia dell'Eurozona è in fase di

Occhi oggi su Lagarde: il mercato aspetta di capire quanti tagli dei tassi possono arrivare in futuro

recupero, con le attività manifatturiere e dei servizi che hanno registrato il terzo mese consecutivo di incremento, stando ai risultati dell'indagine S&P Global. A maggio l'indice Pmi composito, che le misura, si è portato ai massimi da 12 mesi a 52,2 punti, rispetto ai 51,7 di aprile. L'attività dei servizi, pur rimanendo in espansione e sostanzialmente stabile, ha registrato una lieve flessione dell'indice a 53,2 punti a maggio rispetto ai 53,3 di aprile. Le più solide condizioni della domanda hanno supportato la produzione e le assunzioni di personale mentre la fiducia delle aziende è migliorata per il settimo mese sugli ultimi 8 mesi.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve di Atlanta ha abbassato le stime del Pil calcolate in tempo re-

ale (gdp now) per il secondo trimestre dal 2,7% all'1,8%. La conferma arriva dai dati Adp, relativi alle nuove buste paga del settore privato, che hanno mostrato un rallentamento, ulteriore segnale del raffreddamento del mercato del lavoro. Più nel dettaglio, secondo il rapporto mensile redatto da Automatic data processing (Adp), l'agenzia che si occupa di preparare le buste paga, sono stati creati 152mila posti di lavoro rispetto al mese precedente, mentre le previsioni erano per la creazione di 175mila posti di lavoro. Numeri attesi, che preannunciano il trend del dato di venerdì, quello sul mercato del lavoro generale (non farm payrolls). Mentre oggi, come ogni giovedì, arriveranno le richieste settimanali dei nuovi sussidi di disoccupazione.

Tra le singole storie si segnala il nuovo record di Nvidia che ha sfiorato i 1.200 dollari portando la capitalizzazione a ridosso dei 3.000 miliardi di dollari (2.940). La società leader nei chip dell'intelligenza artificiale sta a questo punto incalzando Apple (3.000) nella seconda piazza delle società più grandi al mondo che nel corso di questo 2024 è stata scalzata da Microsoft (3.100 miliardi).

La rinnovata speranza di un taglio dei tassi Fed sostiene i corsi di bitcoin, in rialzo per la quinta seduta consecutiva: la serie più lunga da tre mesi a questa parte. La criptovaluta è tornata in area 71mila dollari e torna a mettere nel mirino il record di 73.798 dollari fatto segnare a metà marzo. L'allentamento delle condizioni finanziarie, segnalano gli operatori, potrà aiutare un asset aggranciato alle dinamiche della liquidità come bitcoin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7C038D143C6D5769

TRE RATING

**ETICITÀ
SOSTENIBILITÀ
SOLIDITÀ**

✓ **RATING DI LEGALITÀ**

✓ **RATING ESG**

✓ **RATING ASSICURATIVO NSA**

Non sono obbligatori ma oltre 4.000 imprese hanno scelto consapevolmente di ottenerli PERCHÉ...

Comunicano al meglio i valori della tua azienda a dipendenti, fornitori, partner, banche e competitor.

CONTATTACI
scopri come ottenerli!

Sostenibilità, coperture degli asset aziendali e trasparenza sono la base per far rimanere la tua PMI competitiva sul mercato. Sei pronto ad iniziare questo percorso? Scopri come ottenere i tre Rating di Legalità, ESG e Assicurativo NSA. CONTATTACI!

www.gruppopsa.it
linked in
facebook
instagram
youtube

INFO@GRUPPONS.IT



nsa

L'AILA

nsa

GRUPPO®
nsa
BUSINESS PARTNER

Imprese & Territori

Terna

Per la prossima asta 65 gigawatt di capacità disponibile —p.18

Logistica

Bracchi, in Veneto la piattaforma per moda e lifestyle —p.19



HTSI

Intervista esclusiva a Jannik Sinner, in uscita il 14 giugno con Il Sole 24 Ore e in anteprima a Pitti Uomo Firenze. Lo sport al primo posto. Sinner e il segreto per diventare «la migliore versione di se stessi»



Fiere, crescita quasi raddoppiata per le aziende espositrici

Made in Italy

Studio Prometeia per Aefi: In dieci anni l'incremento medio annuo è stato del 5%

Le prossime sfide: attrarre un maggior numero di pmi e accelerare sull'estero

Giovanna Mancini

Le imprese che partecipano alle fiere raggiungono livelli di crescita quasi doppi rispetto alla media delle imprese italiane e nei prossimi tre anni potrebbero portare un incremento aggiuntivo di quasi un punto percentuale alla crescita dei propri settori di appartenenza. A dirlo è uno studio di Prometeia, presentato ieri in occasione della giornata internazionale delle fiere da Aefi, l'associazione italiana del settore. «Il Rapporto si inserisce in un percorso di analisi dei numeri per misurare l'impatto e l'indotto del sistema fieristico e mettere in luce il ruolo fondamentale per lo sviluppo internazionale delle imprese», ha detto Maurizio Danese, presidente di Aefi, introducendo il convegno a cui hanno partecipato anche il ministro delle Imprese del made in Italy Adolfo Urso e il presidente di Ice, Matteo Zoppas.

Che le fiere siano uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle imprese è del resto cosa nota: oltre il 50% dell'export nazionale viene generato attraverso contatti avviati durante le manifestazioni. Inoltre, Prometeia ha stimato (nel 2022) in 0,7 punti percentuali di Pil, pari a 10,6 miliardi di euro, con un contributo del 4% all'economia turistica. Il Rapporto di quest'anno ha provato a quantificare la crescita aggiuntiva generata dalla partecipazione alle fiere, confermando la maggiore dinamicità delle imprese espositrici rispetto alle altre. Partendo da un campione di 3.800 aziende di tre settori chiave del made in Italy (tecnologia, agroalimentare ed edilizia-arrredo) lo studio ha rilevato per il decennio 2012-2022 una crescita media annua dei fatturati del 5%, contro il 3% dell'incremento complessivo dei tre comparti. La forbice è più marcata nel comparto agroalimentare (+4,5% con-

tro il 2,3% del settore), ma è sensibile anche nel comparto tecnologico (+5,4% rispetto a 3,3%) e nell'edilizia-arrredo (+4,4% contro +3,1%). «Il sistema fieristico attrae le imprese migliori, più dinamiche e competitive all'interno dei settori di appartenenza», osserva Giuseppe Schirone, analista Prometeia che ha curato il Rapporto.

Ma quanto ha influito la partecipazione alle fiere su questi risultati? Nel periodo 2012-2019, «Su un aumento totale delle vendite di 38,7 miliardi per le 3.800 imprese campiones, l'11% è il risultato della partecipazione ad attività fieristiche - spiega Schirone - ovvero il 3,4% della crescita complessiva del fatturato delle imprese italiane».

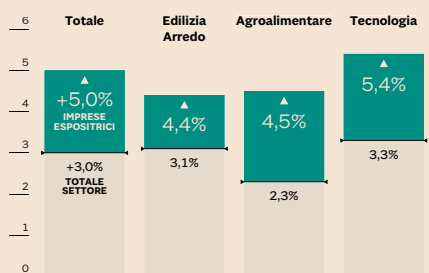
Lo studio guarda anche al futuro: «Per i tre settori considerati, il Rapporto stima un'evoluzione positiva del fatturato al 2026 di oltre 50 miliardi di euro, grazie soprattutto alle esportazioni - osserva Maurizio Danese - e su questa crescita il sistema fieristico avrà un ruolo fondamentale».

L'effetto moltiplicatore potrà essere ancora più efficace se il sistema riuscirà ad attrarre un numero maggiore di piccole e medie imprese che, pur essendo l'ossatura del tessuto industriale italiano, rappresentano appena il 22% delle imprese che partecipano ai suoi brand operativi, come Ice, Sace, Suiwest e Cdp. Un po' di preoccupazione suscita, perciò, tra gli operatori, la riduzione del budget a disposizione dell'Ice quest'anno per le sue attività, che comprendono anche le misure a favore delle fiere. L'agenzia è al lavoro, ha precisato Zoppas, per capire come gestire ed eventualmente redistribuire le risorse a disposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acceleratore di sviluppo

Confronto tra la crescita delle imprese espositrici e i rispettivi settori di appartenenza. Variazione % media annua 2012-2022



Fonte: Prometeia per Aefi

Produzione siderurgica, Urso vede Federacciai

Acciaio

Gozzi: «C'è un problema di tutela di mercato, anche a livello continentale»

L'Europa e la produzione siderurgica nazionale (e i temi connessi legati all'approvvigionamento energetico e del rottame) al centro del confronto, ieri pomeriggio, tra il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, e una delegazione di Federacciai, guidata dal presidente Antonio Gozzi. «Il ministro ha accolto le istanze presentate - ha commentato Gozzi - riconoscendo l'importanza strategica della siderurgia italiana e assicurando che il Governo lavorerà per trovare soluzioni adeguate a supportare il settore elettrosiderurgico italiano nel suo sviluppo competitivo globale». Presenti, al tavolo, anche i vicepresidenti dell'associazione Mario Cal-

donazzo (Arvedi), Alessandro Banzato (Acciaierie Venete), Giuseppe Pasini (Feralpi) e Federico Pittini (Ferriere Nord), che insieme rappresentano la produzione di circa 15 milioni di tonnellate di acciaio italiano. «Anche a livello europeo, è evidente un problema di tutela del mercato - ha aggiunto Gozzi -. Sono numerose le problematiche che il comparto si trova ad affrontare. Tra queste, il costo dell'energia, che in Italia risulta più elevato rispetto agli altri paesi industriali europei e il budget di compensazione dei costi indiretti del sistema Ets, molto ridotto rispetto ai competitor europei». L'Europa, poi, «resta estremamente permeabile alle importazioni, anche quelle che provengono da sistemi industriali sussidiati, che fanno competizione sleale alle nostre produzioni. L'obiettivo della sicurezza strategica si persegue anche rimettendo al centro dell'agenda europea l'industria e quella dell'acciaio è una delle più strategiche».

M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Intersport Superstore, l'alternativa di Cisalfa al colosso Decathlon

Quest'anno nella prima fase verranno aperti tre punti vendita ma la roadmap di Intersport Superstore prevede entro il 2028 la creazione in Italia di una rete con 15 negozi, di cui altri quattro saranno aperti nel corso del 2025. L'investimento complessivo nel periodo sarà di almeno 25 milioni stanziati da parte di Endeke Sport 2023, società del Gruppo Cisalfa dedicata allo sviluppo di una nuova linea di business che si diversifichi dall'attuale format dei negozi Cisalfa Sport.

«Questo progetto si fonda sul concetto di sport alla portata di tutti e punta a conquistare, per il nostro Gruppo una nuova quota del mercato italiano dello sport retail - premette Boris Zanoletti, Direttore generale di Cisalfa Group -. Se Cisalfa Sport vanta un'offerta sportiva dal posizionamento più premium e un assortimento anche lifestyle, Intersport Superstore invece punta ad offrire una gamma più ampia di prodotti, attrezzature e accessori anche dei migliori brand internazionali a prezzi accessibili, senza perdere in qualità. Vogliamo così competere in una fascia di mercato attualmente occupata solo da un player». Questo il diretto riferimento a Decathlon, insegna che fa capo alla famiglia francese Mulliez. Intersport Superstore infatti si ispira al modello e offre un ampio assortimento di prodotti e articoli sportivi a un prezzo conveniente e venduti in grandi volumi.

Già fissato il calendario delle aperture: sabato verrà inaugurato il primo Intersport Superstore a Reana del Rojale, in provincia di Udine, il 22 giugno sarà la volta di quello a Tor Vergata, a Roma e un altro verrà aperto nel Nord Italia. Un Intersport Superstore ha almeno una superficie di vendita di circa 2.500 metri quadri in cui sono esposti 8mila prodotti che diventano 12mila articoli in un'ottica di omnicanalità. Il 60% dell'offerta sarà composta da prodotti private label oltre a marchi in licenza esclusiva e brand internazionali. Secondo il piano di sviluppo il personale di Intersport a fine anno conterà 160 addetti che diventeranno 240 l'anno successivo e 900 entro il 2028 quando il fatturato raggiungerà i 170 milioni.

Il marchio Intersport è frutto dell'acquisizione, avvenuta alla fine dello scorso anno, di Sport Voswinkel da Intersport Deutschland insieme a una cinquantina di negozi Intersport Voswinkel, per una superficie totale di oltre 50mila metri quadrati. Lunedì scorso invece Cisalfa Group è entrata nell'operatività di SportScheck dopo averne completato l'acquisizione attraverso la controllata Sport Voswinke. In Germania il marchio SportScheck manterrà il suo posizionamento premium ma sfrutterà le sinergie di gruppo con una offerta che si svilupperà con private label e marchi in licenza. È prevista l'apertura di flagship store entro la fine 2025. «Abbiamo pianificato di investire oltre 50 milioni per sviluppare ulteriormente la nostra presenza in Germania e raggiungere oltre 80 negozi entro la fine del prossimo anno» conclude Zanoletti.

Enrico Netti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zucchetti ERP, BUSINESS POWER

Digitalizzi i processi, migliori le performance e fai crescere la tua azienda con software Zucchetti.

Gestionali | Credito e Finanza

Servizi Digitali | BI & Analytics

Marketing e Vendite | Asset | Compliance

Il software che crea successo

zucchetti.it/ERP

ZUCCHETTI

Finanza & Mercati

La sanità privata torna a correre dopo il Covid

Area studi Mediobanca

Per i 31 principali player la crescita dei ricavi raddoppia al 5,5% nel 2023

Per dimensioni domina il gruppo Rotelli seguito da Humanitas e Villa Maria

Antonella Olivieri

C'è un pre e un post Covid nel panorama della sanità privata in Italia, ma la costante è che è in crescita, specularmente al progressivo arretramento della sanità pubblica. L'ultima indagine dell'Area studi Mediobanca - che analizza i maggiori player del settore - fotografa nel 2023 31 operatori che, tutti insieme, vantano ricavi per 10,6 miliardi, l'8,7% in più rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia. Nel 2020 col diffondersi del virus e la sospensione della normale attività sanitaria i ricavi avevano accusato una contrazione del 6,6%, cui aveva fatto seguito un rimbalzo del 14,5% l'anno successivo e un ulteriore rialzo del 2,7% nel 2022. Nel 2023 l'Area studi Mediobanca stima che i ricavi dei gruppi esaminati abbiano raddoppiato la crescita dei ricavi al 5,5%. Dall'ultimo Def (documento di economia e finanza) risulta che la spesa accreditata (cioè i pagamenti statali agli istituti convenzionati) è aumentata lo scorso anno dell'1,7% e quindi si suppone che la differenza sia stata

pagata di tasca propria dai cittadini che hanno ricevuto le prestazioni. Dopo la fine dell'emergenza, il 2023 ha segnato il ritorno alla piena operatività. Ma l'era del Covid ha lasciato un'eredità pesante. Anzitutto, lunghe liste d'attesa che hanno spinto 4,5 milioni di italiani a rinunciare a esami e visite mediche (qualche volta anche per motivi economici). Una situazione che anche nel prossimo futuro contribuirà a sostenere la spesa sanitaria privata, già arrivata a sfiorare i 74 miliardi, vale a dire il 42% del totale della spesa sanitaria in Italia che lo scorso anno ha raggiunto 176,15 miliardi.

Tanto più che le dinamiche demografiche in atto, con l'invecchiamento della popolazione,

alimentano la richiesta di prestazioni, mentre la spesa pubblica per la sanità ha tirato il freno. In Italia la percentuale di ultrasessantacinquenni, che è già arrivata a un quarto della popolazione, salirà a un terzo del totale per il 2060 (nel 1950 la quota nei Paesi Ocse era mediamente del 7,6%). La spesa sanitaria pubblica in Italia, pari al 6,8% del Pil nel 2022 (percentuale scesa al 6,3% nel 2023 e prevista al 6,4% quest'anno), è dietro a Paesi come Spagna (7,3%), Regno Unito (9,3%), Francia (10,3%) o Germania (10,9%).

Al 2022 tuttavia la redditività aggregata dei 31 operatori privati esaminati risultava ancora di molto inferiore all'epoca pre-Covid, con il margine operativo netto sotto di oltre il 60% ai livelli del 2019, pari all'1,8% dei ricavi rispetto al 5,3% del 2019. Il 2022 si è chiuso con una perdita aggregata di 38 milioni, con 14 gruppi su 31 in rosso. Di riflesso il Roe (return on equity) è stato negativo per lo 0,8% rispetto a un valore positivo del 5,9% nel 2019.

La classifica per ricavi vede in testa il Gruppo San Donato-San Raffaele (famiglia Rotelli) con 1.707 milioni di ricavi nel 2022, seguito da Humanitas con 1.122 milioni, Gruppo Villa Maria con 840, il Policlinico Gemelli con 799 e Kos con 683 milioni. Per redditività, nell'assistenza ospedaliera, davanti a tutti c'è Centro di medicina con un Roe del 22,2%, seguito da Humanitas (13,4%), Eurosanità (9,5%) e GHC (8,3%), mentre nella diagnostica svetta Synlab con un Roe del 39,2% e nella riabilitazione il San Raffaele di Roma col 36,3%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Generali, 2,9 miliardi di raccolta da inizio anno

Risparmio

Mossa: «Acceleriamo nella crescita sia per volumi sia per qualità»

Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 648 milioni di euro a maggio, che ha portato il totale cumulato da inizio anno ad oltre 2,9 miliardi, in crescita del 7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. «La composizione della raccolta conferma la forte ripresa della domanda di prodotti esecutivi di investimento (Asset under Investments) con flussi più che raddoppiati dai livelli dello scorso anno sia nel mese (278 milioni, +100% subese annua) che da inizio anno (1,815 miliardi, +175%)», è scritto nella nota che inoltra in evidenza anche in termini di composizione di prodotti si nota un passaggio di testimone da servizi di consulenza evoluta su amministrato, banking alle soluzioni gestite (267 milioni nel mese, 706 milioni da inizio anno).

L'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa, ha sottolineato che «stiamo accelerando nella crescita sia per volumi, sia per qualità con un progressivo ritorno d'attenzione alle soluzioni gestite». Insomma, «le prospettive di allentamento dell'inflazione e delle politiche monetarie, unite alla forza dei mercati azionari, stanno spingendo la domanda di consulenza verso gli strumenti meglio diversificati e in grado di cogliere le tendenze del momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambienta guarda a Sicer, dialogo con Azimut per il big della ceramica

Private equity

Incarico esplorativo per studiare una cessione: anche altri fondi in campo

Carlo Festa

MILANO

Nuovi soci in vista per Sicer, produttore italiano tra i leader mondiali nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti chimici speciali per la smaltatura e la decorazione della piastrella in ceramica.

Il gruppo Azimut Libera Impresa, presente nel capitale tramite il fondo Demosi, secondo le indiscrezioni starebbe studiando infatti opzioni di valorizzazione per la controllata: un incarico esplorativo in questa direzione è stato affidato al consulente finanziario Dc Advisory.

Secondo indiscrezioni, Sicer sarebbe finita nel radar di diversi fondi di private equity, fra i quali anche il gruppo finanziario Ambienta. Una decisione sulla cessione potrebbe essere presa nelle prossime settimane.

Sicer è tra i leader mondiali nella fascia premium del mercato delle decorazioni superficiali per la ceramica. Nel 2023 lo storico colorificio ceramico italiano ha compiuto 30 anni di attività. Da piccolo colorificio principalmente dedicato a prodotti per terzi, è diventato attualmente uno dei migliori partner di riferimento

per i più importanti gruppi ceramici italiani ed internazionali. Basata a Fiorano Modenese, in questi anni l'azienda è cresciuta anche per acquisizioni: nel 2019 ha rilevato il gruppo Cerev, l'ex Zama Smalti, un piccolo colorificio ceramico specializzato nella decorazione, consolidando la sua leadership internazionale nel settore della decorazione. Dall'Italia, il gruppo si è esteso in Spagna, Indonesia, in Messico, fino alle recenti aperture in India nel 2019 e negli Stati Uniti nel 2023. Nel 2021 è stata aumentata proprio la presenza in territorio iberico tramite l'acquisizione di un nuovo impianto di circa 9.000 metri quadrati, che ha permesso di incrementare la quantità e varietà di prodotti in uno dei distretti ceramici più importanti al mondo.

Azimut, tramite il fondo Demosi, ha rilevato, nel novembre del 2020, il 65% di Sicer dai soci imprenditori Gianfranco Padovani e Giuliano Ferrari, rimasti nel capitale, mentre B.Group, holding di partecipazioni industriali di Isabella Seragnoli, aveva ceduto interamente la sua partecipazione.

Al momento dell'acquisizione di Azimut, tramite il fondo Demosi, Sicer aveva chiuso il 2019 con ricavi per 73 milioni di euro, conseguiti prevalentemente all'estero. Attualmente il giro d'affari dell'azienda modenese supera i 150 milioni di euro, con una forte componente di export, con un Ebitda margin del 25 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURIZON AM SICAV
Société d'Investissement à Capital Variable
49 Avenue J.F. Kennedy, 1-1855 Luxembourg
R.C.S. Luxembourg B 36 503

1 Signori Azionisti sono invitati a partecipare alla

ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE
degli Azionisti di EURIZON AM SICAV (la "Società"), che si terrà presso la sede legale della Società, 49, avenue J.F. Kennedy, 1-1855 Luxembourg, il giorno 21 Giugno 2024 alle ore 11:00 (ora locale del Lussemburgo), con il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO
1. Presentazione della relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione della Società di revisione indipendente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
2. Approvazione dei conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
3. Allocations dei risultati netti.
4. Manleva degli Amministratori per l'espletamento delle loro funzioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
5. Nomine statutarie.
6. Varie.
La relazione annuale al 31 dicembre 2023 è disponibile su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Società, via fax al numero + 352 46 40 10 398 o anche via e-mail all'indirizzo Lux-Finrep4@statesstreet.com.

Voto e altre informazioni per l'Assemblea Generale Annuale:
I Signori Azionisti che desiderano partecipare all'Assemblea sono tenuti a informare la sede legale, State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch 49, avenue J.F. Kennedy, 1-1855 Luxembourg, almeno 5 giorni prima della data dell'Assemblea.
Gli Azionisti che desiderano essere rappresentati all'Assemblea sono invitati a compilare e firmare l'apposito modulo di delega di voto disponibile all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/it/assemblea-avis-alla-clientela>. Tale modulo dovrà essere restituito entro le ore 17:00 il 19 giugno 2024 al più tardi via e-mail all'indirizzo Luxembourg@chancerygroupstatesstreet.com o via fax al numero + 352 46 40 10 398 all'attenzione del Domiciliary Department of State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch, c/o mezzo posta al seguente indirizzo: State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch, Attention To : Domiciliary Department, 49, avenue J.F. Kennedy, 1-1855 Luxembourg.
Gli investitori residenti in Italia che hanno a suo tempo rilasciato mandato a un soggetto incaricato dei pagamenti per la sottoscrizione di azioni della Società saranno invitati per procura con utilizzo dell'apposito modulo di delega di voto da richiedere al relativo soggetto incaricato dei pagamenti.
Regole di voto per l'Assemblea Generale Annuale:
Si avvisano i Signori Azionisti che non è richiesto alcun quorum per l'Assemblea Generale Annuale e che le decisioni saranno adottate a maggioranza degli azionisti presenti o rappresentati in sede assembleare. Ogni azione ha diritto a un voto. Un azionista può agire in qualsiasi assemblea per delega.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I.R.C.C.S. "GIANNINA GASLINI"
Avviso di asta pubblica immobiliare n° 2-2024

È indetta asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà dell'Istituto "Giannina Gaslini" sit nei comuni di Genova (Ge) Chiavari (Ge) e Cernusco (Al), per la vendita di proprietà in 9 lotti. Cessione offerta: 02/08/2024 ore 12:00. L'asta si terrà presso la sede dell'Istituto in Genova (Ge) Via Gerolamo Gaslini civ. 5. Il giorno e l'ora verranno comunicati sul sito istituzionale dell'Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE
DR. RENATO BOTTI

CASA DI CURA IGEA S.p.A.
Via Marconi, 69 Milano
Capitale Sociale Euro 10.803.000,00 i. v.
Registro Imprese Milano.
C.F. e P. IVA n. 02039560956
C.C.I.A.A. Milano R.E.A. n. 19920

È convocata l'Assemblea Ordinaria di Casa di Cura Igea S.p.A. presso la Sede Legale nell'Auditorium G. Brighenti in Via Marconi n. 69 in Milano per il giorno 27 giugno 2024 alle ore 18:00 in prima convocazione e, occorrendo, nello stesso luogo e alla stessa ora per il giorno 15 luglio 2024, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Delibere di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 2364 del codice civile;
2. Delibera di Amministrazione al Consiglio di Amministrazione per la cessione di azioni proprie della società.
Milano, 23 maggio 2024.
IL PRESIDENTE DEL C.d.A.
Dr. R. Erba

ESTRATTO AI SENSI DELL'ART. 122 DEL D.L.GS. 24-2-1998 N. 58
Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24-2-1998 N. 58 (il "TUF") e degli articoli 129 e seguenti del regolamento approvato dal delibera CONSOB del 13 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), si rende noto che, in data 03 giugno 2024, n. 20 azionisti pubblici di Hera S.p.A. ("Hera"), già sottoscrittori nel mese di maggio 2024, sono intervenuti all'asta pubblica di acquisto immobiliare della Società di Capitalizzazione dei Servizi di Assistenza Sanitaria (Società pubblica di Hera S.p.A.), ("Patto modulare" o "Patto") avente ad oggetto la disciplina della modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle decisioni relative alla loro partecipazione nella Società. Il Patto è stipulato in prosecuzione del precedente evento scaduto il 30 giugno 2023.

2. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto.
La società, i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto, è Hera S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Bologna, Viale Carlo Farini, 26, n. 2/A, capitale sociale di Euro 4.995.000, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale n. 043453039 e Partita IVA 03841001208, le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

2. Le parti del Patto
Le Parti del Patto modulare sono n. 20 azionisti pubblici di Hera S.p.A.

3. Natura del Patto
Si ritiene che il Patto modulare abbia rilevanza ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. a) e b) del TUF.

4. Azioni aventi diritto di voto oggetto del Patto
Il Patto ha ad oggetto n. 115.742.934 azioni ordinarie Hera (del valore nominale di Euro 1.00) detenute complessivamente da n. 20 azionisti pubblici, pari a circa il 23,31% del capitale sociale della Hera e rappresentati n. 234.297.327 diritti di voto, ovvero circa il 18,379% del totale dei diritti di voto che competono ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, si rinviò al sito internet www.gruppohera.it

Milano, 06 giugno 2024

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DELLA DALMINE S.p.A.
società soggetta a direzione e coordinamento di Tenaris S.A.
Sede Dalmine (BG) Piazza Caduti 6 luglio 1944 n. 1
capitale versato Euro 108.216.327,40
Iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo
con codice fiscale 0058060030 e con numero 02 REA

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà, in prima convocazione, il giorno 21 giugno 2024, alle ore 11:00 a Dalmine (BG) presso la sede della società in Dalmine Piazza Caduti 6 luglio 1944 n. 1 e, in eventuale seconda convocazione, il giorno 22 giugno 2024, alla medesima ora e luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Delibera di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti annuali (già controllo contabile) in essere con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e di conferimento del nuovo incarico alla Società EY S.p.A. per il triennio 2024-2025-2026.
2. Distribuzione dividendi.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso di apposita certificazione rilasciata, ai sensi di legge, da un Intermediario aderente al sistema di gestione accreditato Monte Titoli S.p.A.

In conformità alla normativa vigente, la documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno sarà a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Dalmine (BG) Piazza Caduti 6 luglio 1944 n. 1 nei quindici giorni precedenti l'assemblea.

IL VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Michele Della Briotta

**PREZZO BASE**
Euro 1.000.000

Immobile libero.
Classe energetica in corso di elaborazione.

intrum
ITALY RE SALES SRL Società di mediazione
www.intrum.it/re-sales

Invito immobiliare ad uso ufficio posta al primo piano di un fabbricato storico di sette piani fuori terra sito in Corso Umberto I, in una zona centrale del comune di Napoli.
L'unità è composta da un vano ingresso-reception con sala d'attesa, 6 vani ad uso ufficio, 1 locale tecnico, doppi servizi entrambi con antibagno, un terrazzo a livello con sovrastante manufatto destinato a ripostiglio-deposito. Confina con Corso Umberto I, con via Angelo di Costanzo, con cassa scala, con cortile interno del fabbricato e con appartamento nello stesso fabbricato di proprietà aliena. L'area sulla quale insiste è caratterizzata dalla presenza di fabbricati storici a destinazione residenziale, direzionale e commerciale.

Eventuali richieste di sopralluogo e di documentazione relativa all'immobile dovranno essere formulate allo Studio Notarile Cianci inderogabilmente entro il **01/07/2024** ore 12:00 tramite e-mail all'indirizzo: pcianci@notariato.it.

L'offerta scritta dovrà pervenire inderogabilmente entro il **08/07/2024** ore 12:00 presso lo Studio Notarile Cianci, Via Leopardi 21 Milano tel. 02.96280388 in forma cartacea o via pec all'indirizzo: paola.cianci@postacertificata.notariato.it. In caso pervenissero più offerte potrà essere disposta una gara tra gli stessi offerenti.

Il presente invito ad offrire non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. né costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle vigenti e pertanto non comporta obbligo o impegno di alienazione, né confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.

7C038D143C6D57692
24 ORE
PROFESSIONALE

Top24 Fisco

Scegli il TOP.
Innovativo, completo, intelligente. Il sistema informativo per i professionisti del fisco, in due versioni.

La versione GOLD comprende tutte le fonti del Gruppo 24 ORE: l'informazione, gli approfondimenti, gli strumenti operativi, l'intera biblioteca digitale del Sole 24 Ore, le fonti ufficiali e i Modulo24 dedicati alla consulenza specialistica.

La versione Platinum Ai la più completa, con il tuo assistente di studio, dotato di intelligenza artificiale e il supporto della Live chat con la Redazione.

top24fisco.it

Norme & Tributi

Lavoro e sentenze

Nel rapporto biennale ancora apprendisti e smart

Lavoro

Modificato il modulo pari opportunità pubblicato lunedì dal ministero

Tutte le sedi e le unità valgono per il raggiungimento della soglia di 50 dipendenti

Barbara Massara

Dal 4 giugno i datori di lavoro possono materialmente compilare e presentare al ministero del Lavoro il rapporto delle pari opportunità del biennio 2022-2023. Infatti, dopo un'anticipazione delle istruzioni tecniche rese disponibili il 3 giugno (si veda «Il Sole 24 Ore» del 4 giugno), il giorno successivo è stato pubblicato sul sito Cliclavoro un manuale aggiornato, oltre al nuovo modello e al decreto interministeriale del 3 giugno 2024, che illustra le nuove regole sostituite di quelle contenute nell'abrogato decreto del 29 marzo 2022. Con quest'ultimo aggiornamento il quadro normativo e tecnico è completo e le aziende possono iniziare ad assolvere all'obbligo entro la prorogata scadenza del 15 luglio.

Il nuovo decreto precisa, per la prima volta, che il limite dimensionale di oltre 50 dipendenti a cui è subordinato l'obbligo di presentazione del rapporto, deve intendersi come somma di occupati nelle diverse sedi, dipendenze e unità produttive, sebbene il rapporto da trasmettere sia unico. L'obbligo deve essere as-

solvere anche dalle aziende con sede legale all'estero, purché occupino più di 50 dipendenti presso unità site in Italia, una delle quali è tenuta a presentare il rapporto.

Come previsto dall'articolo 46, comma 1-bis, del decreto legislativo 198/2006, il rapporto può essere volontariamente presentato anche dalle aziende fino a 50 dipendenti, che potrebbero optarvi, ad esempio per assolvere all'obbligo della presentazione della cosiddetta relazione di genere previsto nelle procedure finanziate con fondi del Pnrr o nelle gare pubbliche per i contratti riservati.

La rilevanza di questo adempimento dipende non solo dalla delicatezza dei dati contenuti, ma anche dalla numerosità dei soggetti che li possono consultare o ricevere. Il rapporto compilato dall'azienda è da questa trasmesso alle Rsa/Rsu ed è prelevabile dalle consigliere e consiglieri di parità regionali e da quelle delle città metropolitane che a loro volta trasmettono i dati elaborati al dipartimento delle Pari opportunità, al ministero del Lavoro, all'Istat e al Cnel. Da ultimo, il modello dovrà essere reso disponibile, su richiesta, al lavoratore che intenda proporre un'azione giudiziale. Tra le novità introdotte dal decreto vi è la previsione che le consigliere/i di parità regionali possono richiedere al datore di lavoro informazioni integrative, funzionali ad accertare eventuali condotte discriminatorie.

Poiché il rapporto biennale può essere uno dei documenti richiesti obbligatoriamente per partecipare alle gare pubbliche, l'articolo 4 del decreto precisa che, fino a quando non è stato reso disponibile il nuovo modello (4 giugno), le aziende potevano

assolvere all'obbligo presentando al committente copia del rapporto afferente al biennio precedente.

Il modello disponibile dal 4 giugno, come precisato dalle istruzioni tecniche aggiornate in pari data, si compone, come il precedente, di sette step, compreso quello dedicato all'indicazione dei dipendenti occupati in ciascuna provincia, previa aggregazione dei dati delle unità produttive ricomprese. Nella tabella dedicata all'esposizione del personale distinto per tipologia contrattuale, torna a essere indicata, rispetto alla versione del 3 giugno, quella del contratto di apprendistato, nonché la specificazione dei contratti svolti in modalità di lavoro agile al 31 dicembre 2023.

Da notare che quest'anno, nella sezione dedicata all'aspettativa e congedo, le istruzioni richiamano anche il congedo collegato alla legge 104/1992 (dovrebbe trattarsi del congedo regolato dall'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 151/2001 o di quelli eventualmente previsti dal contratto collettivo), nonché l'obbligo di indicare le lavoratrici in stato di gravidanza, indipendentemente dalla fruizione di uno dei congedi dedicati.

Stante la sinteticità delle istruzioni, gli operatori si augurano che il servizio online dedicato all'assistenza tecnica e giuridica, sia efficace e tempestivo nel fornire il supporto necessario per la corretta compilazione del modello. Occorre ricordare infatti che il rapporto mendace o incompleto è sanzionato dall'Inl con una sanzione amministrativa pecuniaria da mille a 5 mila euro, in base all'articolo 46, comma 5-bis, del Codice delle pari opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NT+LAVORO
Bonus psicologo
Oltre 400mila le domande all'Inps per il Bonus psicologo. Nel messaggio 2133 di ieri l'Istituto ha chiarito che i richie-

denti avranno 30 giorni per rettificare l'isee con omissioni o difformità.
di Mauro Pizzin
La versione integrale dell'articolo su: ntpluslavoro.ilssole24ore.com

A TREVISO

Confronto sul ruolo delle Antitrust

Inizia oggi a Treviso la Antitrust Conference - 16° appuntamento biennale dal 1992 - sul tema "Antitrust fra diritto nazionale e diritto dell'Unione Europea". Il ruolo della concorrenza e della sua disciplina saranno come al solito al centro del confronto che coinvolge oltre 250 giuristi, economisti, esperti e legal counsel, dibattito focalizzato sulla priorità degli interventi, il ruolo e i nuovi poteri dell'autorità in un mercato sempre più digitale e connesso. Panel anche sulla sostenibilità, il

private enforcement, le interconnessioni con altre competenze, oltre alle tematiche, sempreverdi, della tutela del consumatore e della regolamentazione delle attività degli influencer. I lavori, introdotti da Enrico Adriano Raffaelli, presidente onorario Uae - Union des Avocats Européens - e Luigi Garofalo, presidente Fondazione Cassamarca, saranno aperti da Roberto Rustichelli, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possibile pubblicare le intercettazioni nel fascicolo archiviato

Penale

Non a rischio le indagini e neppure il libero convincimento del giudice

Giovanni Negri

Via libera alla pubblicazione di intercettazioni se relative a un procedimento archiviato. Lo chiarisce la Cassazione respingendo il ricorso della Procura generale, con la sentenza 22503 della Prima sezione penale, intervenendo su un punto che la stessa Corte sottolinea essere privo di una disciplina esplicita

sulla copertura da segreto.

Preliminarmente la sentenza chiarisce il perimetro della discussione, sottolineando che in gioco ci sono la libertà di stampa e il principio del giusto processo, diritti entrambi tutelati dalla Costituzione, che trovano il loro bilanciamento nell'articolo 114 del Codice di procedura penale. La norma, oltre a vietare la pubblicazione di atti coperti da segreto precisa anche che è vietata la pubblicazione di atti di indagine fino alla conclusione dell'inchiesta oppure fino al termine dell'udienza preliminare.

La Corte costituzionale ha poi, quasi trent'anni fa, nel 1995, dichiarato l'illegittimità della parte dell'articolo 114 che vietava anche la pubblicazione degli atti del fascico-

lo dibattimentale fino alla pronuncia della sentenza di primo grado. Per la Consulta il divieto era irragionevole visto che nessun pregiudizio potevano riportare indagini ormai concluse né il giudice poteva essere influenzato dalla pubblicazione di atti ormai a lui noti.

La Cassazione mette poi in evidenza l'impossibilità di procedere a un'estensione della norma in via analogica visto il presidio penale previsto dall'articolo 684 del Codice con il reato di arbitraria pubblicazione di atti di un procedimento penale. Si tratterebbe infatti di una lettura contraria agli interessi dell'indagato.

La sentenza ricorda allora che, in assenza della celebrazione del dibattimento, l'articolo 114 prevede che il giudice può imporre il divieto di pubblicazione su singoli atti nell'interesse dello Stato: «se ne deve dedurre che, in mancanza di un simile provvedimento, non vige in tal caso alcun divieto di pubblicazione».

È vero che, nel caso approdato alla Cassazione, le intercettazioni pubblicate erano state inserite in due fascicoli, uno oggetto di stralcio prima e di archiviazione poi, l'altro relativo a un procedimento nel quale l'intercettazione penale era stata esercitata. Tuttavia la Cassazione non ritiene che la particolarità della vicenda sia tale da incrinare la conclusione raggiunta che vede prevalere la libertà di stampa.

Nel primo caso il dibattimento non si è celebrato e il segreto e il relativo divieto di pubblicazione non possono estendersi oltre la fase delle indagini preliminari, autorizzando la divulgazione anche di intercettazioni prive di rilevanza penale. Queste ultime infatti, valuta la Cassazione, non sono idonee a condizionare la garanzia costituzionale del giusto processo e del libero convincimento del giudice.

Nel secondo caso il Pm avrebbe potuto evitare di inserire le intercettazioni nel fascicolo archiviato oppure avrebbe potuto chiedere al giudice di estendere il segreto sulla base dell'interesse pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È discriminazione indiretta dire di assumere donne solo over 40

Parità di genere

Effetto dissuasivo sulle candidature da parte delle lavoratrici

Giampiero Falasca

La sentenza con cui il Tribunale di Busto Arsizio ha condannato l'azienda di moda Betty Blue amministrata da Elisabetta Franchi per il contenuto discriminatorio di alcune dichiarazioni sul lavoro femminile è uno snodo importante, a livello giuridico, sul tema delle discriminazioni di genere.

La sentenza, infatti, non condanna la società per una condotta materiale della manager, ma si concentra su un aspetto differente: le dichiarazioni con cui l'amministratrice aveva sostenuto di «puntare» per le posizioni importanti dell'azienda su uomini oppure su donne di età sopra i 40 anni. Queste dipendenti sarebbero state preferibili in quanto, avendo superato diversi «giri di boa» (eventuali figli, matrimoni e separazioni), avrebbero lavorato con maggiore tranquillità e dedizione. Queste dichiarazioni sono state parzialmente corrette, in un secondo momento, ma le precisazioni fornite dall'interessata non sono bastate per evitare la condanna da parte del Tribunale.

Una decisione - presa nell'ambito della procedura speciale prevista per la repressione delle discriminazioni regolata dall'articolo 28 della legge 150/2011 - che mostra in maniera concreta gli spazi ampi che oggi copre la tutela antidiscriminatoria, sotto diversi punti di vista (mancano ancora le motivazioni, ma dalla decisione si può scor-

gere il radicamento del Giudice).

Il primo riguarda le condotte sanzionabili: il Tribunale riconosce una condotta discriminatoria non tanto per specifiche azioni materiali ma per delle dichiarazioni, senza chiederle se quelle dell'imprenditrice fossero delle semplici iperboli, magari eccessive, o se fossero tradotte in concrete discriminazioni sul lavoro. È stato accolto, in questo modo, il ragionamento dei legali della ricorrente, che hanno qualificato tali dichiarazioni come una forma di discriminazione "indiretta", che avrebbe avuto l'effetto di «dissuadere le lavoratrici dall'accettare o presentare candidature per le posizioni di vertice» della società (così si legge nel ricorso introduttivo).

Il secondo aspetto da segnalare riguarda la tipologia di sanzioni: nello spirito della normativa antidiscriminatoria, che non tipizza in modo

rigido e vincolante i rimedi contro le violazioni, il Tribunale applica una combinazione di condanne. Viene approntato un rimedio di tipo economico, calcolato in via equitativa (5 mila euro in favore della ricorrente), cui si aggiunge una sanzione di tipo reputazionale (pubblicare la sentenza su un quotidiano nazionale), e, infine, un obbligo molto particolare: adottare e realizzare un piano di formazione in azienda. Piano che dovrà essere erogato a tutto il personale e dovrà avere uno scopo specifico: promuovere l'abbandono dei pregiudizi legati a età, genere e carichi familiari nella selezione del personale dirigenziale.

Da rimarcare, infine, la natura particolare del soggetto legittimato ad agire: come prevede la normativa sulle discriminazioni, la ricorrente è un ente esponenziale di interessi diffusi, l'Associazione nazionale per la lotta alle discriminazioni.

Questa sentenza, quale che siano gli sviluppi futuri di questo contenzioso (non è da escludere che la decisione sia impugnata), deve essere letta come un monito: le aziende devono dotarsi di meccanismi particolarmente sofisticati in materia di discriminazioni (di qualsiasi tipo), preoccupandosi di gestire in maniera coordinata la comunicazione, le politiche del personale, i social media e ogni altro aspetto direttamente e indirettamente riferito alle posizioni dell'azienda sul tema. Meccanismi che dovrebbero intervenire anche dopo eventuali incidenti nella gestione di un argomento così complesso: leggendo in controllo il ricorso introduttivo e i provvedimenti del giudice, si può desumere che una condotta riparatrice più efficace della semplice rettifica delle dichiarazioni avrebbe, probabilmente, comportato una sanzione più mite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7C038D143C6D5769

Digital transformation, l'era dell'intelligenza artificiale

Digital Round Table

Il mercato digitale in Italia ha raggiunto un valore di 77 miliardi di euro, con la trasformazione digitale che si conferma una leva significativa per la crescita del Paese. Che impatto avrà lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale generativa all'interno dei processi aziendali e nella Pubblica Amministrazione? Quali nuovi servizi e competenze creeranno queste nuove tecnologie? Quali saranno le nuove opportunità e quali nuove figure professionali saranno richieste? Una più "table" analisi dei dati porterà infatti una maggiore capacità di innovazione e competitività, ma anche una serie di sfide che vanno oltre la singola organizzazione e coinvolgono lo sviluppo dell'intera società. Enrico Pagliarini, giornalista e conduttore del programma 2024, analizzerà, insieme agli esperti del settore, lo scenario attuale e futuro dell'IA per capire come affrontare la trasformazione in atto.

Iscriviti su radio24.it
e partecipa alla diretta dal tuo pc, smartphone o tablet.
Per informazioni iniziative speciali al radio24.it

17 giugno dalle 15.00 alle 17.00

Moderatore: Enrico Pagliarini

avvale

seeweb
THINK CLOUD

Norme & Tributi Incentivi e agevolazioni

Biometano e agrivoltaico, aiuti fino al 40% delle spese

Pnrr

Al via due bandi per favorire lo sviluppo e la produzione di energia rinnovabile

Possono essere agevolati solo gli interventi ultimati entro il 30 giugno 2026

Pagina a cura di
Roberto Lenzi

Fondi Pnrr alle imprese che investono in produzione di energia da fonti rinnovabili e da biometano. Sono due le nuove opportunità lanciate dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

I bandi sfruttano le risorse provenienti dal Pnrr e la partecipazione da parte delle imprese potrà avvenire tramite il Gse (Gestore dei servizi energetici). Il primo bando concede incentivi per la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, il secondo riguarda la partecipazione ai registri e alle aste per lo sviluppo dell'agrivoltaico.

Entrambi prevedono la concessione di tariffe incentivanti per la vendita dell'energia o del biogas, accompagnate da un contributo in conto capitale fino al 40% della spesa per la realizzazione degli impianti.

Produzione di biometano
Il decreto dipartimentale 30 maggio 2024 lancia il quarto bando per ac-

cedere agli aiuti previsti per la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale.

Tra le novità rispetto alle precedenti edizioni è prevista la possibilità di presentare richiesta di accesso agli incentivi per le imprese titolari di impianti di produzione di biogas prodotto tramite trattamento anaerobico di rifiuti organici oggetto di riconversione.

Inoltre, per gli impianti che presentano richiesta di accesso agli incentivi e autorizzati mediante procedura abilitativa semplificata, è ammesso l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali anche successivamente alla data di partecipazione alla procedura, purché prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione degli impianti.

Tra i ritardi nella conclusione dei lavori relativi all'impianto non imputabili a responsabilità del produttore saranno considerati anche quelli relativi all'attivazione, da parte del gestore di rete, della connessione alla rete del gas naturale nonché quelli nel rilascio di verifiche o attestazioni da parte delle autorità e degli enti di controllo, purché il termine per l'entrata in esercizio degli impianti, nell'ottica dell'accesso al contributo in conto capitale, resti al 30 giugno 2026.

La procedura competitiva è aperta con contingente di capacità produttiva disponibile pari a 162.499,26 Smc/h, corrispondente alla quantità di biogas che il Gse agevolerà. Le domande possono essere presentate dalle 12 del 3 giugno 2024 fino alle 12 del 2 agosto 2024.

Sviluppo dell'agrivoltaico
Il decreto dipartimentale

251/2024 del 31 maggio ha approvato l'aggiornamento delle regole operative e i bandi per la partecipazione alle procedure (registri e aste) per la selezione delle iniziative meritevoli degli incentivi previsti dal decreto ministeriale 436/2023 del 22 dicembre, noto come Dm Agrivoltaico.

Tra le novità c'è la previsione che i professionisti che redigono la documentazione richiesta dalle regole, in termini di relazioni agronomiche e supporto alle attività di monitoraggio, verifica e controllo, debbano essere provvisti dei requisiti professionali e iscritti a un Ordine professionale del settore agrario o con competenza in materia agronomica, nonché l'estensione della possibilità di partecipare all'iter di selezione anche alle Ati costituite, con l'obbligo di costituirsi prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo.

Inoltre, è stata modificata la definizione di impianto di nuova costruzione per ricomprendere anche le sezioni aggiuntive di impianti fotovoltaici già in esercizio.

Le richieste di partecipazione alle procedure possono essere presentate, solo per via telematica, mediante il Portale agrivoltaico sul sito del Gse dalle 12 del 4 giugno 2024 alle 12 del 2 settembre 2024.

I fondi messi a disposizione ammontano a oltre un miliardo e sono destinati a imprenditori agricoli e società agricole (incluse cooperative agricole e associazioni temporanee di imprese agricole). Anche in questo caso gli interventi agevolabili devono essere ultimati entro il 30 giugno 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NT+DIRITTO
L'ignoranza dell'inquinamento non salva il nuovo proprietario
La responsabilità dell'autore materiale del fatto originario generatore del

danno ambientale non costituisce un'esimente
di **Pietro Alessio Palumbo**
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusdiritto.ilssole24ore.com

Fondo di garanzia del Mimit

Funzionamento e numeri

Il Fondo di garanzia è un'agevolazione del ministero delle Imprese e del Made in Italy, finanziata anche con risorse europee, che può essere attivata a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari. Garantisce le imprese di micro, piccole o medie dimensioni, iscritte al Registro

delle imprese, e i professionisti titolari di partita Iva, che svolgono attività economica appartenente a qualsiasi settore (eccetto quello delle attività finanziarie e assicurative). Nel primo trimestre del 2024, sono state accolte dal Fondo di garanzia 53.216 domande, per 8.579.297.739 di euro di finanziamenti e 5.824.933.036 di euro di importi garantiti.

Possibile prolungare la garanzia per le Pmi in temporanea difficoltà

Temporary framework

I problemi finanziari non devono configurare uno stato di insolvenza

Fondo di garanzia per le Pmi: al via la concessione di prolungamenti della durata delle garanzie per le imprese che hanno rate scadute e non pagate, sconsigliamenti, altre situazioni di difficoltà finanziaria che non configurano un vero e proprio stato di insolvenza.

La circolare 9/2024, in analogia con la circolare 9/2022, estende la disciplina per i prolungamenti della durata della garanzia del Fondo per diverse operazioni ammesse. Sono interessate le imprese che: ● hanno presentato domanda, in base alla Sezione 3.2 del Temporary framework, ricevendo finan-

ziamenti a sostegno dell'economia per l'emergenza Covid-19;

● hanno finanziamenti per operazioni ammesse alla garanzia del Fondo sulla base della Sezione 2.2 del Temporary Crisis and Transition Framework (Tctf).

Il punto 3.2 del Quadro temporaneo prevedeva la possibilità di richiedere l'intervento del Fondo per tutte le operazioni finalizzate alla rinegoziazione, sulla stessa banca o diversa, dei finanziamenti in essere del soggetto beneficiario. Le coperture erano pari all'80% per la garanzia diretta e al 90% per la riassicurazione, nel rispetto di determinati limiti e con la concessione di un credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% dell'im-

Rate scadute o non pagate e sconsigliamenti sono fra i casi per cui si può chiedere il prolungamento

porto del debito accordato sul finanziamento oggetto di rinegoziazione o consolidamento.

La Sezione 2.2 del Tctf, in vigore fino al 31 dicembre 2023, prevedeva la possibilità di intervento, da parte del Fondo di garanzia per le Pmi, con garanzie su finanziamenti a favore di imprese in temporanea difficoltà. Gli interventi originariamente ammessi riguardavano finanziamenti volti a soddisfare il fabbisogno energetico con energie rinnovabili, effettuare investimenti in misure di efficienza energetica, ridurre o diversificare il consumo di gas naturale e migliorare la resilienza dei processi aziendali rispetto alle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica.

Rate scadute e non pagate, sconsigliamenti e altre situazioni di difficoltà finanziaria, che non configurano un vero e proprio stato di insolvenza, sono tra i casi esemplificativi di temporanea difficoltà, che possono giustificare il prolungamento della garanzia. Possono farne richiesta, senza condizioni aggiuntive e senza limiti di tempo massimi, tutte le imprese che hanno ottenuto la garanzia del Fondo per le loro operazioni.

I documenti che andranno allegati alla richiesta includono l'attestazione del soggetto finanziatore che certifichi lo stato di temporanea difficoltà dell'impresa, l'eventuale documentazione comprovante la difficoltà finanziaria dell'impresa, il piano di risanamento dell'impresa, se disponibile.

La gravità della situazione di difficoltà dell'impresa, le prospettive di risanamento dell'impresa e l'andamento storico del rapporto di credito con il soggetto finanziatore sono i criteri di valutazione del gestore del Fondo.

Salvo che non sia richiesta una nuova garanzia per le successive operazioni finanziarie a favore dell'impresa, la garanzia del Fondo cessa di avere effetto alla scadenza del periodo di prolungamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24ORE
EVENTI

20 GIUGNO | 9:30

ROMA
Zest Hub, Via Marsala 29H

EVENTO LIVE & DIGITAL

Puntare sull'**intermodalità** per la crescita economica e occupazionale del Paese nell'ottica di un futuro più sostenibile all'interno di un'unica rete transeuropea, che integri trasporto terrestre, marittimo e aereo. È questo il focus di **Trasporti nel cuore dell'economia**, evento de **Il Sole 24 Ore**, che esaminerà sia le prospettive della combinazione nazionale tra strade, ferrovie, porti e aeroporti sia la situazione attuale delle singole modalità di trasporto merci e passeggeri e delle relative infrastrutture.



Inquadra il QR Code
e scopri di più

24oreventi.com/trasporti2024

24ORE
SYSTEM

A cura di

Il Sole 24 ORE

Radio24

Main Partner

BAIN & COMPANY

FERROVIE ITALIANE

Event Partner

UnipolSai
ASSICURAZIONI

zest

Official Partner

FINCANTIERI

Telepass

VOLVO

Con il patrocinio di

Assologistica

conftrasporto

Trasporti nel cuore dell'economia 2024